



XVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO



Riflessioni di don DINO

“Vivono sulla terra, ma hanno la loro cittadinanza in cielo”

Tante volte si corre il pericolo di vivere con la convinzione che tutto si muova quasi con un moto perpetuo, che non si arresterà mai. Allora si fanno progetti, programmazioni, si prendono appuntamenti con la logica che nulla potrà alterare la propria agenda, gli obiettivi posti e/o da raggiungere. Poi, invece ... l'imprevisto, l'ineluttabile. Allora il testo del libro del Qoelet di questa XVIII Domenica del tempo ordinario ci invita a riflettere su come saper vivere il tutto con impegno ed attenzione, ma anche con distacco, sapendo che l'imprevedibile è sempre presente. Il credente deve saper vivere nel mondo con lo sguardo verso le cose future, con la capacità dello stupore, secondo le modalità che contraddistinguono il credente che troviamo nella lettera a Diogneto:

Vivono nella carne, ma non secondo la carne. Vivono sulla terra, ma hanno la loro cittadinanza in cielo. Osservano le leggi stabilite ma, con il loro modo di vivere, sono al di sopra delle leggi. Amano tutti, e da tutti vengono perseguitati. Anche se non sono conosciuti, vengono condannati; sono condannati a morte, e da essa vengono vivificati. Sono poveri e rendono ricchi molti; sono sprovvisti di tutto, e trovano abbondanza in tutto. Vengono disprezzati e nei disprezzi trovano la loro gloria; sono colpiti nella fama e intanto viene resa testimonianza alla loro giustizia. Sono ingiuriati, e benedicono; sono trattati in modo oltraggioso, e ricambiano con l'onore. Quando fanno dei bene vengono puniti come fossero malfattori; mentre sono puniti gioiscono come se si donasse loro la vita.

Lo stesso testo di Luca, dove si chiede a Gesù di fare giustizia per un'eredità, cosa che Gesù rifiuta, siamo invitati a pensare che tutto passa e che nessuno può fare i suoi calcoli senza Dio, credendo di programmare risparmi per poter vivere tranquillamente, mentre tutto ciò che accumula per sé non lo arricchisce davanti a Dio né lo mette al sicuro per il futuro. “Dov'è il tuo tesoro lì sta il tuo cuore” (cfr. Mt. 6,21). Siamo invitati a saper vivere in Dio e solo di Lui fidarci chiedendoci qual è il nostro tesoro per il quale vale la pena vivere.

dDP

ALLA SCUOLA DI PINOCCHIO (Campo scuola superiori)

Nella mattina di sabato 20/07 ha avuto inizio il campo scuola dedicato ai ragazzi delle superiori, destinazione: Tai di Cadore (BL). Noi animatori e don Riccardo abbiamo scelto come tema portante del campo il romanzo-racconto di Carlo Collodi: Le avventure di Pinocchio. Una favola spesso considerata in maniera semplicistica e banale che vede un burattino dispettoso fuggire dal padre per poi “imparare la lezione”, ma, come è risaputo, sono le storie semplici quelle dalle quali si può imparare di più. Infatti, la storia di Collodi custodisce temi profondi e attuali come la ribellione al padre (famiglia, leggi, religione ecc.), l'influenza ed il condizionamento della massa sull'individuo e quello della responsabilità del vivere nella società liberi dai pregiudizi e dall'ingratitude.

Il viaggio in pullman è stato lungo, sia a causa della coda trovata a Longarone, sia per i cori e gli schiamazzi dei trentadue ragazzi, incoscienti di cosa gli sarebbe spettato. Fuor di scherzo il campo sembrava essere partito nel peggiore dei modi e tra animatori gli sguardi parlavano: “prepariamoci al peggio”. Ma fortunatamente mai più sbagliate potevano essere le nostre prime impressioni. La giornata cominciava con le lodi mattutine seguivano le pulizie e il “tempo dello spirito” in cui tramite l'ausilio del film Pinocchio di Benigni ed il libro di Collodi si affrontavano i vari temi, giornata per giornata; colazione, pranzo e cena erano momenti belli, nei quali ci si aiutava a vicenda nel preparare e servire i pasti; nel pomeriggio e nella sera si svolgevano diversi giochi a squadre per risvegliare in loro la sana competizione.

Non sono mancati i momenti difficili, per noi educatori e per i ragazzi: le camminate di diversa du-

rata costituirono una vera e propria sfida per noi tutti, non solo sono state l'occasione per i ragazzi per fare squadra, socializzare e aiutarsi l'un l'altro, ma anche perché sono servite per superare i propri limiti, andare oltre quei muri che fin troppo spesso erigiamo dentro di noi e che non ci permettono di esprimere quello che realmente siamo. Anche i momenti dedicati alla riflessione e a temi importanti non sono sempre stati facili o sereni, ma sono riusciti a suscitare silenzi, pause, e raccoglimento nei ragazzi in maniera inaspettata, i quali hanno sempre accettato la sfida gettata dal don e da noi in maniera propositiva e positiva.

Tutto questo si è sviluppato nei giorni in un clima disteso di fede e fiducia, noi animatori siamo riusciti ad entrare nelle dinamiche e negli scherzi dei ragazzi, ad ascoltare ciascuno di loro. I ragazzi, a loro volta, si sono sempre più fidati di noi, e ci hanno permesso di riposare una mezzoretta in più durante la notte. Gli sguardi scettici e ottenebrati di noi animatori si erano ormai trasformati in un sorriso costante e sicuro.

Nell'ultimo giorno si è svolto il deserto, una mezza giornata dedicata alla riflessione e alle confessioni. Un tempo in cui si sono potuti ripercorrere i giorni precedenti, e concludere la riflessione sulla nostra favola: così come Pinocchio nel momento più buio e tetro della propria esistenza, gettato in mare, viene inghiottito dal grande pesce, Giona, profeta dell'Antico Testamento, "restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti" (Gion 2, 1). Entrambi questi personaggi hanno affrontato un momento di ribellione e di fuga iniziale dal padre/Dio, convinti e sicuri di essere bastevoli a se stessi. D'altro canto, proprio quando i due rimangono soli nel buio dei silenzi marini sentono e trovano la voce del padre che li perdona, e dà loro una seconda possibilità fuori dall'acqua.

Ascoltiamo frasi dei nostri ragazzi. "Il campo scuola per me è stata un'esperienza unica dove ho potuto fare nuove amicizie e conoscere meglio alcuni ragazzi; ho potuto riflettere molto su tante cose a cui solitamente non faccio caso"; "il campo migliore che abbia mai fatto, siamo stati sempre seguiti da un gruppo di animatori fantastici che sono riusciti a farci divertire e a farci tornare a casa un po' più consapevoli di noi stessi, a formare un gruppo forte e unito."; "Il campo mi ha fatto molto riflettere e a farmi cambiare come persona. Ho imparato a rispettare di più le persone, e capire che riflettere sulle nostre azioni è molto importante."; "Penso che questo campo sia stato davvero importante per le varie attività che ci hanno dato l'opportunità di scoprire aspetti nuovi di noi stessi e di riflettere su tanti argomenti importanti."; "Questo campo, oltre a farmi divertire, mi ha fatto soprattutto riflettere e pensare grazie alle attività ideate dagli animatori.";

"Questo campo per me è stata un'occasione indimenticabile perché sono riuscito a capire il vero senso di stare assieme e condividere le proprie idee senza avere pensieri."; "Questo campo scuola è stato senza dubbio una stupenda occasione di crescita per noi ragazzi. Non scorderò mai le passeggiate, i giochi, la vita all'aria aperta, i pasti tutti assieme, la confusione nelle camerate fino a notte inoltrata, gli scherzi, e le belle preghiere."; "Durante questa settimana siamo riusciti a discutere su temi veramente importanti, che ci riguardano da vicino e sui quali normalmente non avremmo avuto modo di soffermarci."; "È stata una delle esperienze più istruttive di tutta



la mia vita, credo che sia un'esperienza che chiunque debba fare per la propria crescita personale e caratteriale."; "Ho passato una settimana interessante colma di iniziative e attività capaci di farci riflettere anche su piccole cose a cui non prestiamo attenzione. Sono stata davvero bene grazie a coloro che hanno organizzato ciò e che si sono messi in gioco per donarci giorni pieni di gioia."

Questi sono alcuni dei messaggi che ci sono arrivati da parte dei ragazzi e la dicono tutta! È vero, questo campo mi ha messo alla prova. Mi ha sfinito. Mi ha reso felice. Ho imparato da questi ragazzi e spero di vederli ancora dopo questa fin troppo breve esperienza è il nodo e il centro di questa felicità che vorrei passasse da queste righe. In questo momento non mi scendono le solite "lacrime", o non mi si stampa una smorfia di nostalgia perché confido che questo incontrarsi non sia il limite, il confine, l'epilogo di una breve passeggiata, ma, al contrario, sia il proseguo di un lungo ed interessante cammino con questi meravigliosi ragazzi.

F. B.



TAVOLO
INTERCOMUNALE
PER LA PACE

MIRA MIRANO NOALE SPIENA

IL GRANDE SOLE DI HIROSHIMA

Agosto 2019: Iniziative di sensibilizzazione per la Pace ed il disarmo nucleare
Martedì 6 agosto saranno 73 dallo sgancio della bomba nucleare su Hiroshima.
Venerdì 9 agosto saranno 73 dallo sgancio della bomba nucleare su Nagasaki.

Lo scorso 20 marzo, è stato lo stesso **papa Francesco** che, come simbolo della speranza dell'eliminazione delle armi nucleari ha soffiato su una fiamma nata dalle ceneri del bombardamento atomico di Hiroshima, nel 1945, durante l'udienza generale del 20 marzo, alla presenza di una delegazione di attivisti per la

pace. *"L'umanità rischia il suicidio"* per questo bisogna lavorare con determinazione per promuovere le condizioni necessarie per un mondo senza armi nucleari. *"Quindi bisogna distruggere le armi, adoperarci per il disarmo nucleare"*.

Anche quest'anno, come da sei a questa parte, **il Tavolo Intercomunale per la Pace svolgerà nel periodo intorno al 6-9 agosto – quest'anno dal 3 al 9 agosto nei vari Comuni – attività diverse per sensibilizzare su questo tema.**

Una delle più significative, tra queste, è il suono che unisce i campanili delle città di Mira, Mirano, Noale, Spinea e Salzano: **il 6 agosto alle ore 8.15**, proprio nell'istante in cui fu sganciata la prima bomba atomica sulla città di Hiroshima in Giappone, vi proponiamo di far suonare le campane delle nostre comunità per **43 rintocchi, tanti quanti sono stati i secondi passati dallo sgancio allo scoppio dell'ordigno**. "È un semplice segno, forse insufficiente a raggiungere i cuori e le menti di chi oggi può disporre di questi terribili arsenali capaci di eliminare l'umanità intera ed il pianeta stesso. È un segno forte, che raccoglie nell'ascolto delle campane gli animi dei nostri concittadini e di quanti

sentiranno risuonare i 43 rintocchi nelle proprie piazze, tale da ricordare quanto espresso dal poeta inglese John Donne, poi ripreso dallo scrittore americano Ernest Hemingway in una sua celebre opera: *"Per chi suona la campana?"*. Sì, essa suona per te che ascolti e un attimo prima stavi distratto e tutto preso dalla tua storia.

Essa suona per ricordarti ciò che anche Papa Francesco scrive nella sua enciclica *Laudato Sii*: *"Tutto è connesso"*. Non è più possibile, raggiunte tante e tali punte di tecnologia sia nel contesto civile sia in quello militare, vivere come se ogni uomo vivesse per se stesso, ogni nazione sciolta dal legame umanissimo con le altre. Come dagli appelli dei Pontefici del tempo delle guerre mondiali o dalla voce amatissima di San Giovanni XXIII autore della lettera enciclica *Pacem in Terris*, la Chiesa mai può sottrarsi al compito affidatole dal suo Signore nel saluto pasquale: *"Pace a voi"*.

La Pace è al centro del Vangelo e la missione di diffonderla, sostenerla, raggiungerla in ogni modo è compito ineludibile del cristiano.

Convintamente ci uniamo all'iniziativa di quanti nel volontariato e nelle amministrazioni comunali si adoperano per iniziative dirette a tale altissimo scopo." (Don Mario da Ros)

Grazie,

“
Ma tu che
ne sai di
Hiroshima?”
”

2 - 9 agosto 2019

74 anni dal disastro atomico

Venerdì 2 agosto • dalle 14.10 alle 15.40

Interventi su Radio Cooperativa, ospiti di A.N.P.I. (freq. radio 92.7)

Sabato 3 agosto • dalle 10 • Spinea

In piazza Fermi, Flash-mob a cura di Soka Gakkai

Lunedì 5 agosto • dalle 10 • Mirano

In piazza Martiri, Flash mob a cura del Centro Pace Mirano

Martedì 6 • alle 8.15 • In tutti i Comuni

Nell'ora dello sgancio della bomba, rintocco di 43 suoni di Campana, come i secondi che hanno differenziato lo sgancio su Hiroshima dall'esplosione

Martedì 6 • alle 21 • Camponogara

In piazza Mazzini, "Ma tu che ne sai di Hiroshima?": incontro/spettacolo organizzato dal Tavolo Intercomunale della Pace: musiche, poesie, letture per la memoria

Venerdì 9 agosto • alle 21 • Mira

Cerimonia conclusiva delle "Lanterne rosse"

ingresso sempre gratuito
info: ti.perlapace@gmail.com



ULTIMA ORA: Il Patriarca ha nominato don RICCARDO REDIGOLO vicario parrocchiale di Gambarare e, insieme a don Gianluca Fabbian incaricati per la pastorale dei ragazzi e giovanile di Oriago - Gambarare. Un grazie al Patriarca ed un augurio sincero ai due sacerdoti.

<p>DOM 4 AGOSTO 2019 XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE</p> <p>DOGALETTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>9.30 † ANDRIOLLO BRUNO, ALBERTO e IRMA. † FECCHIO GIANCARLO e FAM. <i>pro populo</i></p> <p>11.00 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † MATTIELLO ANTONIO, VITTORIO ed ERMINIA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA</p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	 <p><i>Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</i></p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p>LUN 5</p>	<p>8.00 † PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE</p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p>MAR 6</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † MARETTO GIANNI</p>	<p>TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</p>
<p>MER 7</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † AGNESE, BRUNO, GIANCARLO, PALMINA</p>	
<p>GIO 8</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p>VEN 9</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>SANTA TERESA DELLA CROCE PATRONA D'EUROPA</p>
<p>SAB 10</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † BALDAN GIOVANNI</p>	<p>FINE CAMPO SCUOLA MEDIE</p>
<p>PORTO</p>	<p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p>DOM 11 AGOSTO 2019 XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE</p> <p>DOGALETTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>9.30 † <i>pro populo</i></p> <p>11.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † DANIELI QUINTO</p>	 <p><i>Santa Chiara d'Assisi</i></p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † <i>per le anime</i></p>	

Il pellegrinaggio in Terra Santa dal 12 al 19 novembre 2019. Costo medio € 1.350,00. Supplemento camera singola € 320,00. Iscrizioni presso la canonica entro 28 agosto. Minimo 30 persone.